

il venerdì

di Repubblica

21 MAGGIO 2021 ■ NUMERO 1731

**Colum McCann
inviato di pace
a Gerusalemme**
di ANDREA BAJANI

**Viaggio a Terni,
la città rossa
che si vede verde**
di PAOLA ZANUTTINI

**Mi chiamo
Alessandro Zan
e faccio il Ddl**
di MARCO BRACCONI

Emmanuel Carrère,
63 anni,
nella sua casa
a Parigi

NELLA TESTA DI CARRÈRE

La depressione, l'elettroshock, il divorzio,
la faticosa rinascita. E un nuovo libro
per raccontare tutta la verità. O quasi.

Intervista esclusiva allo scrittore francese

DI ANAIS GINORI
CON I COMMENTI DI VITTORIO LINGIARDI
E GABRIELE ROMAGNOLI



BELLA LA CAMPAGNA

a cura di GIUSEPPE MAZZA



GUARDA E LEGGI

Compie quarant'anni questo leggendario poster di Paul Rand, il "maestro modernista", che trasformò l'acronimo Ibm in "Eye Bee M". Un gioco da leggere e guardare al tempo stesso.

DOMUS AREA

MARCO ROMANI

LA BELLEZZA FA SPAZIO AL LAVORO. E VICEVERSA

LA TRASFORMABILITÀ di un arredo è sempre un valore positivo. E per molteplici ragioni. La prima, più squisitamente estetica, è che variando alcune parti si può evitare l'effetto noia che, dopo anni, inevitabilmente colpisce un mobile spingendo le persone a disfarsi del tutto o in parte dei mobili per rinnovare il paesaggio domestico. Ma la

versatilità arriva in aiuto anche di chi, avendo case non enormi, può risolvere diversi problemi pratici utilizzando un solo arredo – e sprestando quindi meno spazio. Con Luis (Cantori), il giovane designer pesarese Luca Roccadadria centra entrambi gli obiettivi. Con base d'appoggio formata da due tubi metallici incrociati e fusi tra loro, Luis è una toletta con specchio tondo che può essere facilmente sfilato trasformando il mobile in un comodo scrittoio per lavorare da remoto, con un lungo cassetto anteriore in cui riporre computer e documenti. Con il ritorno in ufficio Luis potrà recuperare la sua seconda natura: quella più rilassante di privatissimo angolo tutto dedicato alla bellezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MITI D'OGGI

MARINO NIOLA

NEL MEDITERRANEO SI SPECCHIA LA BIODIVERSITÀ



e biodiversità sono la maggior garanzia di futuro per noi umani e per le altre specie viventi. È il messaggio lanciato in occasione della giornata mondiale della biodiversità che si celebra domani, 22 maggio, in tutto il mondo. La conservazione e la tutela del maggior numero possibile di forme di vita è un tema politico ed economico vitale per tutti i Paesi. Ma particolarmente per quelli come il nostro, che di biodiversità sono ancora molto ricchi. Per ragioni geografiche, ma anche e forse soprattutto per ragioni storiche e culturali. Che hanno consentito la formazione e il mantenimento di patrimoni allo stesso tempo biologici e sociali.

Un esempio per tutti il Parco nazionale del Cilento, in provincia di Salerno, che è una straordinaria riserva di biodiversità proprio perché è una straordinaria riserva di storia. E che a questo intreccio tra uomo e ambiente, fra culture e culture dedica domani un grande incontro internazionale intitolato *Mediterraneità*. A organizzarlo è il Comune cilentano di Pollica insieme al Future Food Institute di Bologna, al Centro Studi Dieta Mediterranea Angelo Vassallo e al MedEatResearch Living Lab.

In realtà alla base delle grandi e piccole civiltà mediterranee c'è proprio una simbiosi millenaria tra società e natura, tra paese e paesaggio, tra saper fare e saper vivere. Insomma è quel particolare modo di abitare la terra che ha dato vita a degli assetti territoriali particolari. Considerati a lungo in ritardo sulle grandi direttrici dello sviluppo e che adesso si vedono trasformate in esempi di economia sostenibile. In queste enclaves della storia si sono conservate quelle biodiversità culturali e naturali, quelle microimprese, quelle tradizioni e vocazioni che adesso diventano il petrolio verde del Belpaese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALAMY / IPA

Pollica (Salerno) è uno dei comuni del **Parco nazionale del Cilento**